

FOLLOW UP 12 ANNI

SISTEMA IMPLANTARE WINSIX

ANALISI RETROSPETTIVA A 12 ANNI DEGLI ESITI DI TRATTAMENTO
 IMPLANTO-PROTESICO ESEGUITI CON SISTEMA WINSIX.
 DICEMBRE 2005 DICEMBRE 2017.

Autori: Unità Operativa di Odontoiatria - Università Vita - Salute San Raffaele di Milano, dir. Prof. Enrico Gherlone



Materiali e Metodi. Sono stati valutati 4292 impianti posizionati in 2012 pazienti tra dicembre 2005 e dicembre 2017 presso l'Unità Operativa Complessa di Odontoiatria dell'I.R.C.C.S. Ospedale San Raffaele di Milano. Di questi impianti, 3452 sono stati posizionati in 1730 pazienti che si sottopongono con regolarità a programma di mantenimento presso il Centro di Igiene Orale e Prevenzione attivo presso l'U.O.C. Odontoiatria.

(Grafico 1)

I restanti pazienti, invece, non hanno aderito al programma di mantenimento. Nei pazienti sottoposti a mantenimento è stato possibile rilevare, per ciascun impianto, l'insieme dei parametri clinici atti a valutare lo stato di salute del sito implantare: profondità di sondaggio (PPD), sanguinamento a sondaggio

(BoP), segni radiografici di evidente riassorbimento osseo perimplantare e mobilità.

Analisi dei dati. Sul campione di 4292 impianti, l'1.82%, pari a 85 unità posizionate in 76 pazienti, sono andati incontro a fallimento, mostrando un dato percentuale di incidenza di insuccesso allineato ai valori osservabili in letteratura.

(Grafico 2).

È stato osservato come, tra i 85 impianti falliti, 24 erano stati posizionati in soggetti dediti al tabagismo e 43 in pazienti già colpiti da parodontite. Restringendo l'analisi solo ai pazienti sottoposti a follow-up, l'incidenza di fallimento scende al valore percentuale dell'1.45%, per totali 46 impianti. Sempre tra questi pazienti, il valore medio della PPD

(Grafico 3), rilevato in quattro siti per ciascun impianto, si dimostra nel 84,50% dei casi < 4mm (11668 siti di sondaggio su 13808 complessivi).

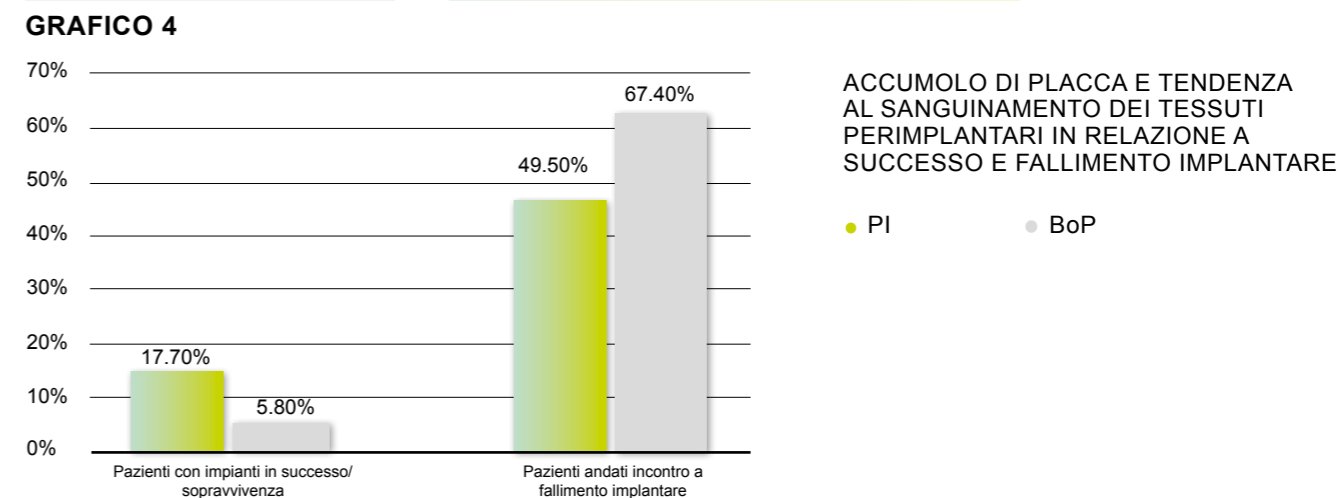
Analizzando infine i dati relativi ai valori medi dell'indice di placca secondo O'Leary (PI) e di sanguinamento (BoP) nei pazienti in mantenimento, nei soggetti andati incontro a fallimento si è osservato per entrambi i parametri un valore medio nettamente più alto rispetto ai valori osservati tra coloro che invece mostrano buone condizioni di salute dei tessuti perimplantari: nello specifico, tra i pazienti in buone condizioni di salute dei tessuti perimplantari il dato medio del PI è del 17,70% e per quanto riguarda il BoP del 5,8%. Nei pazienti andati incontro a fallimento implantare i valori medi si attestano invece, rispettivamente, al 49,50% ed al 67,40% (Grafico 4).



2012 PAZIENTI
 4292 IMPIANTI POSIZIONATI



Conclusioni. Nella ricerca del successo a lungo termine delle riabilitazioni protesiche a supporto implantare, un programma di mantenimento calibrato in base alle specifiche peculiarità del paziente risulta essere un fattore fondamentale, in quanto occasione utile a fare prevenzione della patologia perimplantare ed a intercettare in fase precoce l'insorgenza di fenomeni infiammatori dei tessuti perimplantari e/o problematiche meccaniche dell'insieme implanto-protesico. L'abbattimento dell'incidenza di fallimento osservato in pazienti afferenti ad un tale programma di follow-up, pur in assenza di indagini relative ai fenomeni microbiologici alla base di questi risultati, può comunque essere ritenuto elemento probatorio dell'efficacia di un simile atteggiamento clinico.



ACCUMOLO DI PLACCA E TENDENZA AL SANGUINAMENTO DEI TESSUTI PERIMPLANTARI IN RELAZIONE A SUCCESSO E FALLIMENTO IMPLANTARE

● PI ● BoP